

Libertà

Equaglianza ²²



Repubblica Francese
Roma li 15 Messifero anno 7.^o Repubblicano

D'ordine del Cittadino Carlo Preposto del Commissario Civile pref-
so l'Armata di Roma, io sottoscritto Uscita Architetto mi sono
portato al Palazzo, e Giardino annesso di Villa Medici, posto
in Roma sul Monte Pincio, presso la Trinità de' Monti, già
appartante all'Ex Granduca di Toscana, ora alla Repubblica France-
se, ad oggetto di osservare il med. unitamente al S. Giardino, ed amm-
pi, definire lo stato, ed i comodi, che contiene, onde apprezzare una
congrua Dligione, o affitto annuo, che possa ritrarsi valutato in suoi
romani moneta effettiva d'argento, ovvero Piastre; In esecuzione
pertanto di tale ordine, avendo esaminato attentamente il S. Pa-
lazzo, e Giardino in tutte le sue parti, ed annessi, escluso il Bosco su-
periore, e Vigna, che in avanti vi era unita, ora ceduta ad altro
Proprietario, e considerato il suo stato, e situazione, ho rileva-
to, e riferisco, come appresso.

Il S. Palazzo, e Giardino annesso edificato sul pendio del Monte, con-
finante per d'avanti, ove è l'ingresso, verso ponente, colla strada
pubblica, che viene dalla Trinità de' Monti, e voltando a sinistra
scende per S. Battianello alla Piazza di Spagna, dalla stessa par-
te ove è il Giardino, colli orti, e terreni di diversi particolari cittadini,
nell'estremità dello stesso Giardino verso tramontana colla Vigna
appartante alla Chiesa, e convento di S. Maria del Popolo, nella par-
te verso levante colle Murie di Roma, e verso il mezzogiorno col
S. Bosco di altro proprietario, e dal lato della Fattoria annessa al Pa-

27bis
l'azzo, colli orti già esistenti, ed annessi al soppresso Convento,
Chiesa della Trinità de' Monti, salvo. Il Palazzo è composto di
piano terreno a livello della strada pubblica corrispondente alla
medesima, e più basso (mentre, come si è detto, resta edificato sul
pendio del Monte) del piano del Giardino o Villa, e contiene
il Portone d'ingresso principale sulla S. strada, un atrio grande
a tre arcate, e lateralmente a S. atrio due starge per parte verso
la facciata, e strada sud. nel fondo dello stesso atrio incontro
l'ingresso si sale un piano di scala grande verso il terrapiè-
no del Giardino, che al primo ripiano si dirama in due altri
branchi uno opposto all'altro di fianco il S. Tempietto, cias-
cuno de quali al suo termine introduce ad una scala gran-
de a chiocciola, quali restano sussidamente opposte una all'al-
tra verso il Giardino, e danno l'accesso a tutti li pianii; segue in
S. piano terreno un soto grande a volta corrispondente sotto la Palle-
ria annessa al S. Palazzo verso gli orti della Trinità de' Monti, ed
ha l'ingresso al piano della strada per la parte d'avanti, e nell'in-
terno forma sotterraneo ependorii il terrapieno del Giardino in tutta
la sua altezza; sopra il S. piano terreno vi sono le starge di mag-
giorino corrispondenti, e restano sotto il Piano nobile alquanto
più elevato del piano del Giardino. Il S. Piano nobile contiene
un atrio grande nel mezzo, corrispondente al Giardino, con arcate
che gli fanno prospetto, d' ingresso da quella parte, sostenute da
n. sei colonne di granito, con basi e capitelli di marmo, e al disfuso
due branchi di scala che scendono al piano del Giardino, con balau-
strate di marmo, del S. Atrio segue, e si entra ad un salone nel
mezzo corrispondente sulla strada pubblica, con ringhiera di ferro
sopra il Portone. Salone a volta, che in altezza prende il Ba-



B.15.

no del Mezzanino sopra; lateralmente a d. Atto, e
valore verso tramontana n. 5. stanze con mezzani-
ni sopra, e verso il mezzo giorno accanto la Galleria
altra n. 8 stanze con mezzanini sopra; segue allo
stesso Piano la Galleria sud. che si estende lateralmente fino alla
metà del Giardino al principio del Viale, o strada, che tende all'in-
gresso verso Porta Sinciana, confinante coll'orti della Trinità de'
Monti, e corrisponde con migliore sul prospetto del Palazzo verso la
strada pubblica, nell'angolo del quale vi è una piccola scala a lu-
maca, che asconde ad altro piano sopra la d. Galleria, a livello de
sud. Mezzanini sopra de quali vi sono li sottotetti, come sopra il su-
lone; segue altro sito di abitazione in un piano più alto alquan-
to de' n. 5. Mezzanini, sopra la volta dell'alto verso il Giardino, con
sottotetto; nella sommità, e termini di ciascuna delle due scale gran-
di a chiocciola definitte si passa ad un loggiato scoperto elevato sopra
il tetto del Palazzo, contiguo al quale vi è altro loggiato coperto
che si erge a guisa di torre isolata, ambi le quali vi comunicano per
mezzo di un loggiato intermedio allo stesso piano, tutti li d. loggiati so-
no guarniti di balaustrate di pietra, e sotto li med. vi sono alcu-
ne piccole stanze.

Segue il Giardino annesso al detto Palazzo il di cui piano più eleva-
to degli teneri e strade adiacenti è sostenuto per tre lati da grossi
muri secondo li desunti confini, la sua figura è quadrilongo, e con-
tiene di spazio, o area in tutto la somma di 2 quad. 6614. mi-
sura romana, che in misura di terreni, sono n. 12 piazze e
comprese viali, passeggiate, e piazza e parterre avanti il Palazzo;
il terreno contenuto tra epi coltivabile ad orto, diviso in 16 quadra-
ti, ed un triangolo nel confine verso Ponente sommavisi fine di

280^{is}

area circa n. 4 pezzi di 5. misura romana, come è al present-
te; Nel lato verso il mezzogiorno in linea della Galleria sud., e confi-
ne col Bosco di altro proprietario, intermedio a questi vi è un lungo
viale o strada comune, che tende ad altro ingresso corrispondente alla
strada pubblica verso la Porta Piriana; il 5. viale è fiancheggia-
to da muri, che verso levante fanno confine, e soffegno al Bosco, e
vigna sud. di altro proprietario, e verso ponente fanno confine
colli orti più bassi della Trinità de' Monti; nel mezzo di questo vi-
ale al d. muro verso ponente vi è l'ingresso ad un piccolo Giardino
corrispondente a 5' Bti, sostenuto da muri nel suo terreno allo
stesso piano del Giardino grande, di area circa @ quad. 146. con
una altra porzione più alta, con fontana in cattivo stato, e priva di
acqua; nel termine di d. viale allo stesso muro contiguo alla Gal-
leria annessa al Palazzo, vi è altro ingresso, ad un sito triangola-
re, che comunica alla stessa Galleria, sostenuta da muri engi-
nanti colli nominati orti della Trinità de' Monti, ed è sottratta
ad uso di Giardino per la Signoria, con suoi mucicioli, e gra-
dinate di muro, ed una fontana con acqua perenne, il tutto
però si trova in mediocre stato.; segue appresso adorante al muro
della Galleria una cordonata larga, che scende al sotterraneo definito
sotto la medesima Galleria. Tornando al Giardino terminato il 5.
Viale, alla destra, in linea della Galleria sud. vi è altra fabbrica
che fa lato al Giardino, e confina col sud. Bosco più elevato, al di
cui terra pieno serve di soffegno, e gli forma loggiati, e questa nel
piano dello stesso Giardino, cui spetta, contiene alcune stanze, ed un
atrio, o porticato, che fa prospetto al viale laterale del med. ore con-
fina colle mura di Roma che lo sostengono, ornato nel suo ingre-
sso con due colonne di marmo bigio, e loro basi, e capitelli di marmo bian-

co, che ne sostengono l'arcata, nel mezzo di s. atrio coperto a
volta vi è una statua di marmo sopra un piedestallo quadrato; se-
gue nel termine di s. Fabica ove già risulta sul confine delle mura
di Roma altra piccola stanga; il prospetto di s. Fabica è orna-
to di pilastri e nicchie, con balaustrata sopra al piano del s. d.
Bosco, al quale si apre per mezzo di una scala situata nel prin-
cipio di s. Fabica all'imboccatura del viale comune descritto; pro-
seguendo il lato del Giardino verso levante, che confina colle mura
di Roma, che ne fanno sostegno, dopo il largo, o piazza avanti il
Palazzo ovv. d. il Pastore, nel mezzo del quale resta collocata
una fontana che getta l'acqua da quattro delfini posti attorno
un piedestallo che sostiene una statua di marmo, incomincia
un muro di recinto in linea retta, che fiancheggia il viale
laterale sul s. confine, e mancando nell'ineguaglianza del si-
to colle s. Mura tre piccole fabbriche rustiche per uso di ma-
gazzini, e altro, con piccole porzioni di terrero intermedie, e nel
mezzo avvi un portico o loggiato coperto a tetto con soffitto di
legname, che gli prospetta al viale grande traverso del Gar-
dino o Villa, ornato con due colonne di granito che sostengo-
no l'arcata d'ingresso, e ne lati interni del mto. vi sono
quattro Bassorilievi di marmo antichi rappresentanti foglia-
mi, e due altri simili di figure; seguendo il terzo lato, che
confina colla signa s. d. S. Maria del Popolo, verso tramon-
tana, e forma viale largo, vi è il muro di recinto, con 4. pro-
prietà o vicchie di muro ornate con stucchi poste incontro li
4. viali laterali, ed incontro il viale grande di mezzo vi è un
sito quadrato che s'interna nel confine sud. racchiuso d'au-
tri con pilastri ornati che gli fanno prospetto a guisa di Cancello.

29 bis

e nel mezzo di d^o. lato vi è una statua grande di marmo con suo piedestallo; al termine di questo lato verso ponente vi è altra piccola fabbrica, che contiene una cappella con stanga annessa denominata di S. Paetano; da qui proseguendo il quarto lato del Giardino verso ponente, e confina con altri orti spettanti a diversi particolari cittadini, con suo muro di recinto, e forma viale grande laterale, che termina al fianco del Palazzo; nel mezzo di d^o. lato di rincorsa al viale grande traverso si trova un cancello di legno sostenuto da due pilastri di muro composti, ed ornati di stucchi, e questo serve d'ingresso, e di passaggio al viale, o strada in discesa, che per mezzo di altro cancello a piedi il med. sotto l'angolo del Palazzo esce alla strada pubblica, e piazza avanti l'ingresso, e prospetto dello stesso Palazzo; nel principio di questo viale o strada vi è una fontana con vasca, e statua di marmo, che gli fa prospetto; continuando il muro di recinto, dal d^o. cancello fino all'angolo del Palazzo, è costruito a parapetto per affacciarsi, coperto di lastre di marmo, godendosi da questo punto la più bella veduta di Roma; in ogni imboccatura de riali, e loro capocroci vi sono de termini di marmo figurati, e molti sedili di pietra, la maggior parte rotti, e mancanti. A quali definite fabbriche e terreni si assegna ripartitamente la Piazza o affitto annuo nella seguente maniera cioè.

Al d^o. Palazzo, ed annessi, considerato nello stato presente alquanto deteriorato negli accocciuni in parte questi, e mancanti, sebbene grandioso, e decorato nella sua costruzione, e comodo per la divisione, e distribuzione de suoi appartamenti, oltre la sua situazione elevata, ediente, e di bella veduta, si assegna di sua Piazza

la somma di scudi in piastre come sopra 30 186:00
Al Giardino, o Villa, ed annessi di fabricato fontane, ed altro come sopra definito, considerate il suo terreno poco fruttifero, ed impiegato la maggior parte in spalliere, viali, parterni, ed altri oggetti d' delizia, trovandosi ora separato dal Bosco, e vigna venduta ad altro proprietario, che in avanti vi era unita, ed in oltre in mezzo stato, essendone trascurata da molto tempo la coltivazione, ed anche deteriorato per esseri stato sempre l'alloggio e quartiere de soldati: si adegna di sua Pigionie, o affitto annuo la somma di scudi come sopra - 284:00

Sommiamo af. le Pigionie, o affitto del definitto Palazzo

e Giardino ed annessi

420:00

Sicché il totale della Pigionie o Affitto, che può trarsi dal d. Palazzo, Giardino, ed annessi, stimo sulle accennate riflessioni, e circostanze, debba ascendere alla somma di scudi romani quattrocento venti moneta d'argento ovvero piastre.

Dico 420:00

Che è quanto in adempimento degli orini di cui sono stato onorato, devo per la verità riferirlo in fede

Salute e rispetto

Mobleyne Arch^t
della Rep^{ca} Francia

Villa Medici ~~Colle Monte~~
Pincio, Palazzo, e Giardino.

30 bis

48